

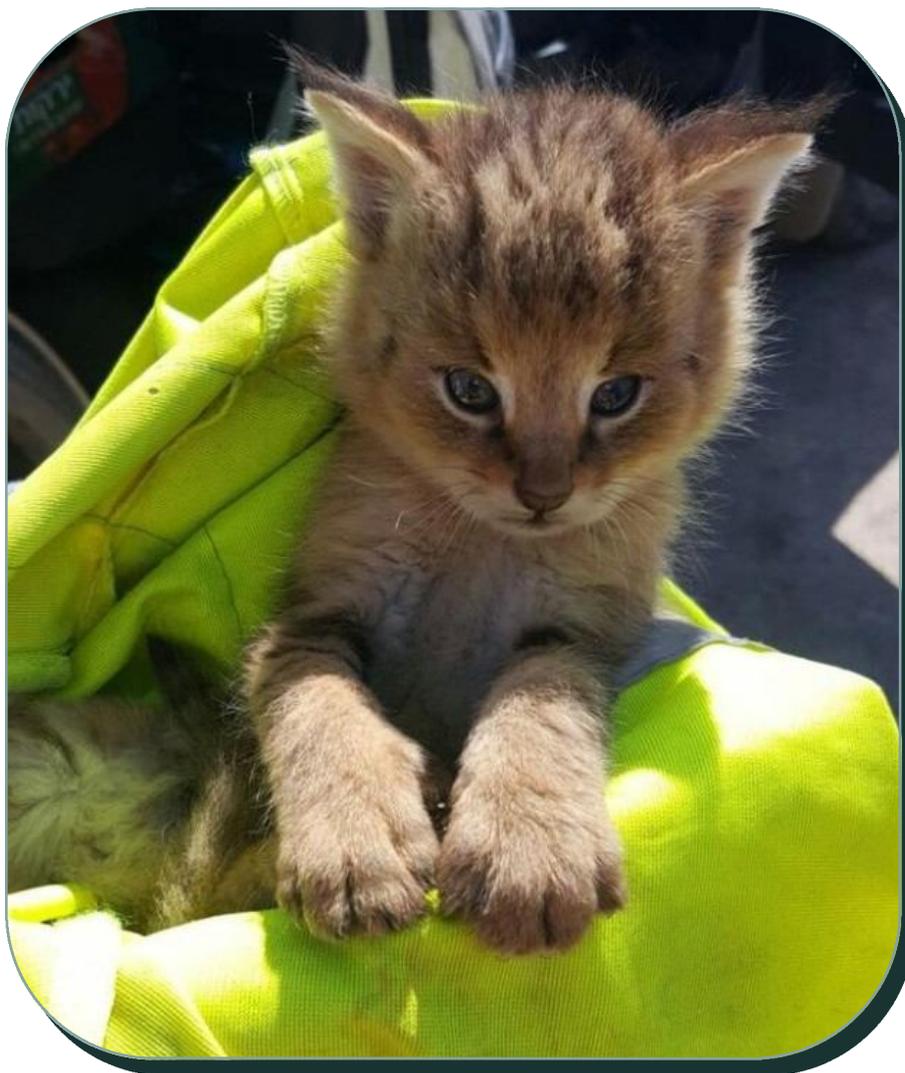


PAGINE IN LIBERTÀ

Notiziario bimestrale dell'Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici di Trino –
Direttore: Marina Boido – Vicedirettore: Alessandro Costanzo – Collaboratori: Gianluca
Milesi, Paola Berzano – Telefono: 0161/1921040 – Sito internet: www.avgiatrino.it – e-mail:
giornalino@avgiatrino.it

Anno 24 Numero 4

Dicembre 2019



ADDIO ALLA PLASTICA MONOUSO

DALL'ETERNIT ALL'ETERNOT

L'Unione europea dice addio alla plastica monouso

Marina Boido



Addio alla plastica monouso: il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva la direttiva che vieta, a partire dal 2021, l'utilizzo di alcuni articoli come piatti, posate, cannucce e bastoncini per palloncini. La direttiva ha ricevuto 560 voti a favore, 35 contrari e 28 astenuti. Si prevede inoltre che il 90% delle bottiglie di plastica dovrà essere raccolto dagli Stati membri, attraverso la differenziata, entro il 2019. Ancora, le bottiglie di plastica dovranno contenere, entro il 2025, almeno il 25% di materiale riciclato ed entro il 2030 questa percentuale dovrà diventare del 30%. Tra gli oggetti eliminati ci saranno quindi

le forchette, i coltelli, i cucchiari e le bacchette di plastica, ma anche i piatti, le cannucce, i bastoncini cotonati, i bastoncini per palloncini, le plastiche ossi-degradabili e i contenitori per alimenti e tazze in polistirolo espanso. Viene inoltre esteso il principio del 'chi inquina paga', soprattutto per il settore del tabacco, con l'introduzione della responsabilità estesa per i produttori nella raccolta e nel riciclaggio dei mozziconi. La direttiva si applicherà anche agli attrezzi da pesca, in modo che siano i produttori e non i pescatori a sostenere i costi della raccolta delle reti perse in mare. Inoltre si prevede l'obbligo di etichettatura informativa sull'impatto ambientale che può avere una sigaretta con filtri di plastica dispersa nell'ambiente così come di altri prodotti, per esempio bicchieri e salviette. Secondo chi ha proposto la direttiva, questa legislazione ridurrà il danno ambientale di 22 miliardi di euro. Secondo uno studio della Commissione, più dell'80% dei rifiuti marini è

| SOMMARIO | |
|--------------------------|----|
| ADDIO PLASTICA MONOUSO | 2 |
| IL GUARDIANO DEL FARO | 4 |
| DALL'ETERNIT ALL'ETERNOT | 6 |
| LA VITA DEI RIFIUTI | 9 |
| AL CUOCO AL CUOCO | 10 |
| I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE | 11 |
| ANDIAMO AL CINEMA | 13 |
| VITA ASSOCIATIVA | 16 |

Il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, commenta l'approvazione della direttiva parlando di un "voto storico al Parlamento europeo: il cammino per arrivare allo stop della plastica monouso in Ue è realtà. Appena l'iter formale sarà concluso, orientativamente a fine aprile, ci attiveremo immediatamente per il recepimento della direttiva in Italia".

costituito da plastica. E i prodotti che rientrano nella direttiva costituiscono il 70% di tutti i rifiuti marini.





IL GUARDIANO DEL FARO

DI CAMILLA LACKERB

Cinzia Vanni

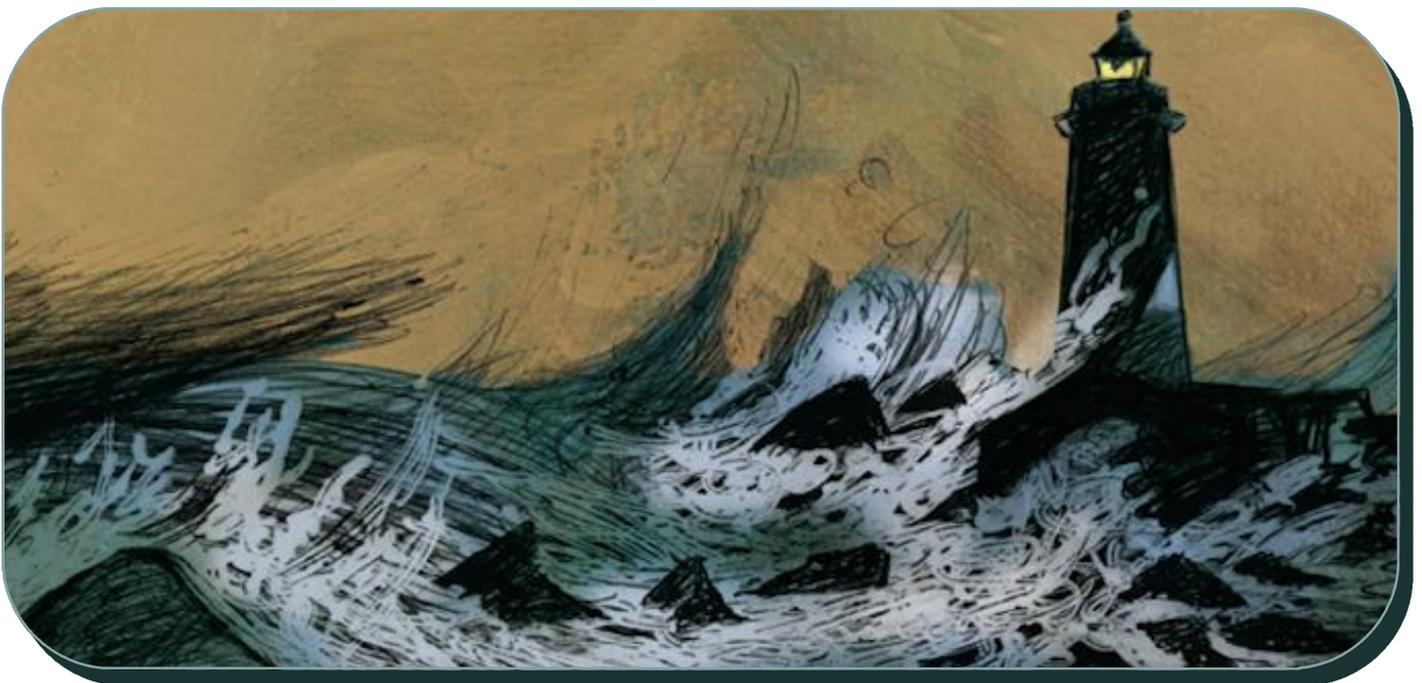


Il romanzo è il settimo di una serie dedicata a Patrick Hedström e alla moglie Erica Falck. Si tratta di un poliziesco ambientato in una piccola località, in cui le vicende legate al caso di cui si narra si intrecciano con gli avvenimenti della vita quotidiana dei protagonisti, con una particolare attenzione alla psicologia dei personaggi. Patrick è un uomo sensibile, serio nel suo lavoro e molto legato alla moglie Erica e ai suoi tre figli. Erica è una scrittrice che si dedica alla sua bambina e ai due gemelli ancora in fasce, miracolosamente scampati, insieme a lei, a un

brutto incidente automobilistico. Si preoccupa molto della sorella, che ha perso un figlio nello stesso incidente e si è chiusa nel suo dolore. In seguito all'omicidio inspiegabile di un uomo all'apparenza normale, forse un po' chiuso in se stesso ma comunque incensurato, tranquillo, dalla vita regolare, inizia una indagine in cui le persone coinvolte mostrano tutti i lati del loro carattere: la meticolosità e la sensibilità di Patrick, l'indolenza del capo del Commissariato, affezionatissimo alla sua compagna di origine spagnola e al nipotino, le ambizioni e le aspettative dei poliziotti, che si dividono tra lavoro e famiglia. C'è poi una donna misteriosa che si è stabilita su un'isola di sua proprietà, in cui c'è un bel faro e in cui si dice alberghino gli spiriti. Le indagini portano a poco a poco a scoprire un mondo fatto di violenza, in cui i mariti maltrattano e perseguitano le mogli, in cui i figli sono terrorizzati dal padre e a cui, anche a distanza di anni, la parola famiglia suscita terrore. Sullo sfondo si dipanano, quasi in contrasto, le vicende dei protagonisti, che vivono il loro quotidiano, si preoccupano per i figli,

soffrono per il dolore altrui e non riescono a comprendere come possano esistere persone così cattive e violente, prive di rispetto per altri esseri umani. Toccanti sono le figure dei genitori della vittima: molto attaccati al figlio, persone tranquille, senza pretese o ambizioni, il lutto li trascinerà in una spirale di disperazione che si concluderà in tragedia. Viene toccato anche, seppur marginalmente, il tema dell'omosessualità. Non è la prima volta che la scrittrice si cimenta in vicende legate alla violenza sulle donne, sempre con esiti diversi e talvolta imprevisi. In questo romanzo non viene nascosta la crudezza delle situazioni, ma vi è anche spazio per sentimenti positivi, per realtà che fanno da contraltare alla bruttura di certi avvenimenti. La scrittrice è molto introspettiva, anche se si occupa di gialli e polizieschi non insiste mai

troppo sui lati truculenti e violenti delle vicende -che pure ci sono- come molti suoi colleghi nordici, ma lascia molto spazio all'analisi dei sentimenti, alla vita quotidiana a volte anche banale ma sempre ricca di sfumature ed eventi che cambiano il carattere e il modo di pensare. Inoltre spesso è proprio la sensibilità dei protagonisti, che si rendono conto dei propri limiti e per questo cercano di migliorarsi, che permette loro di trovare nuovi spunti di indagine e dirisolvere, alla fine, il caso, senza trascurare le capacità investigative, che non mancano. Nel libro trova anche spazio la componente soprannaturale: gli spiriti che abitano l'isola, morti di morte violenta, sono un popolo malinconico e protettivo, che si rende visibile ad altre future vittime. In un perpetuarsi di storie sanguinose di maltrattamenti e violenza, amore e morte, tra passato e presente.



DALL'ETERNIT ALL'ETERNOT

di Paola Vaccarone

Il giorno 9 ottobre è venuta all'AVGIA la signora Lilliana Al-lara dell'associazione ERA a par-larci dell'amianto. L'amianto è un minerale molto diffuso sulla su-perficie terrestre e presente in molte rocce: al microscopio si pre-senta come un filamento. Quando l'amianto fu scoperto, si notò che aveva molte qualità: era flessibi-le, resistente al fuoco e si usura-va poco. Purtroppo possedeva an-che un terribile difetto, in quanto causava seri problemi alla salute dell' uomo ed all'ambiente. A Ca-sale Monferrato nacque una fab-

brica in cui esso veniva lavorato e trasformato in una sottilissima polvere che, mescolata con il ce-mento, dava vita a numerosissimi prodotti: parti di navi, treni, tubi, abiti, guanti, cosmetici e moltissi-me altre cose. Quando si scoprì che la sua inalazione portava alla comparsa di una terribile malat-tia chiamata MESOTELIOMA, si tenne nascosta questa verità e si continuò a produrre oggetti fatti di questa sostanza. La fabbrica in cui si lavorava l' amianto si chia-mava ETERNIT. Questo terribile materiale fu bandito per la pri-





ma volta in Islanda nel 1983 e in Italia nel 1992. Tuttavia in alcuni paesi del mondo ciò non è ancora avvenuto. Ci sono persone autorizzate a fare le bonifiche nelle zone dove si trova l'amianto; il loro corpo è interamente co-

perto da una tuta ed essi devono ricoprire le parti in amianto con una colla che impedisce alla polvere di volare via. Quindi il materiale viene asportato e messo dentro a dei sacchi che poi vengono interrati. Altre persone invece si





occupano di cercare una cura a questa malattia svolgendo ricerche soprattutto negli Stati Uniti d'America. Infine esiste un'associazione chiamata AFEVA, la quale combatte per avere giustizia per avere giustizia per tutte le vittime di questa sostanza. Dopo la chiusura dell'Eternit è nato nel 2016 un parco chiamato Eter-

not per dire per sempre NO all'amianto e SI' ad un ambiente pulito e sano.



LA VITA DEI RIFIUTI

MESI, ANNI, SECOLI. I rifiuti hanno vita lunga, quasi eterna, e i luoghi incontaminati sono sempre meno. Disseminare il nostro territorio di oggetti difficilmente biodegradabili non è solo un segno di inciviltà: azioni simili si ripercuoteranno sulle generazioni future, che potrebbero ritrovarsi tra le mani un pianeta trasformato in un immondezzaio. Per meglio comprendere gli effetti nocivi prodotti dall'abbandono indiscriminato di rifiuti nell'ambiente può essere utile ricordarci quanto impiegano gli oggetti di uso comune a decomporsi:

- Fazzoletto di carta: 4 settimane
- Giornale: 6 settimane
- Fiammifero: 6 mesi
- Stoffa: 10 mesi
- Mozzicone: 1 anno
- Gomma da masticare: 5 anni
- Lattina d'alluminio: tra i 10 e i 100 anni
- Cotton-fioc: tra i 20 e i 30 anni
- Sacchetto di plastica: tra i 100 e i 1000 anni
- Accendino di plastica: tra i 100 e i 1000 anni

- Tessuto sintetico: 500 anni
- Pannolino: 500 anni
- Scheda telefonica: 1000 anni
- Bottiglie di vetro: 1000 anni
- Contenitore di polistirolo: 1000 anni
- Bottiglia di plastica: mai completamente

Alcuni passi avanti sono stati fatti: la plastica biodegradabile si diffonde sempre di più, l'uso di sacchetti di plastica per la spesa è fortemente scoraggiato, la raccolta differenziata sta prendendo piede. La gestione responsabile dei rifiuti sta diventando una realtà. Un traguardo importante. Per noi e per le generazioni future.





AL CUOCO! AL CUOCO!

Paola e Gianni

Torta magica

INGREDIENTI:

4 tuorli
 150 g di zucchero
 1 cucchiaio di acqua
 1 cucchiaino di estratto di vaniglia
 una fiala aroma al limone
 125 g di burro fuso
 115 g di farina 00
 500 ml latte intero caldo
 4 albumi
 1 cucchiaio di succo di limone.

Per una tortiera da 20 X 20.

PREPARAZIONE:

In una terrina unire i 4 tuorli e lo zucchero e frullare per 4/5 minuti con frullino elettrico, unire 1 cucchiaio di

acqua, l'estratto di vaniglia, la fiala aroma di limone e il burro fuso; frullare ancora per 3/4 minuti; unire la farina setacciata un po' per volta e con un cucchiaio di legno amalgamare il tutto con movimento rotatorio dal basso verso l'alto, unire il latte intero caldo, un po' per volta mescolando con il cucchiaio di legno. Mettere momentaneamente da parte il composto; in un'altra terrina ponete i 4 albumi e un cucchiaio di succo di limone, e montate a neve ferma.

Adesso riprendete in mano la terrina con i tuorli e aiutandovi con una frusta a mano amalgamate i 2 composti, ossia quello degli albumi a quello dei tuorli, lentamente e un po' per volta.

A questo punto preparate una teglia, possibilmente a forma quadrata, foderatela con della carta da forno e infornate a 150° PER 80 MINUTI. Sfornate e lasciate raffreddare; ponetela in frigo per almeno 2/3 ore.





Trova tre gattini abbandonati, ma poi scopre un'incredibile verità!

Gianluca Milesi

Sentiamo spesso storie di animali che vengono salvati, ma quella che vi andremo a raccontare oggi è davvero straordinaria.

Mentre si stava recando a lavoro, Hamdan Shibli, 18, trovò tre gattini sul ciglio della strada. Erano stati ignorati da molte persone, ma Hamdan decise di avvicinarsi. Presto avrebbe scoperto un'incredibile verità su questi gattini!

Hamdan Shibli, nativo di Israele, trovò tre gattini sul ciglio della strada. Si guardò intorno, ma



non riusciva a vedere la madre. Decise di avvicinarsi.

Non volendo separarli dalla loro madre, li mise al sicuro sotto un cespuglio che si trovava nelle vicinanze.

Quando tornò a casa, pubblicò sul web le immagini dei piccoli felini. In un primo momento pensò che fossero dei semplici gatti randagi, ma dopo qualche ricerca su Internet, capì che erano gatti della giungla (Chaus). Il Chaus è un felino che vive allo stato brado.

Hamdan ritornò sul punto in cui li aveva nascosti. Per fortuna i gatti erano ancora lì. Sembravano deboli e la madre non si vedeva da nessuna parte.

Li mise in un cesto e li portò dal veterinario. I gattini erano pieni di zecche e avevano bisogno di cure.

Purtroppo uno dei tre non ce la fece.

Ma i due fratellini riuscirono a sopravvivere.

Hamdan li portò in una clinica specializzata nella cura di animali selvatici.

Secondo i veterinari, i piccoli avevano solo 5 settimane di vita.

Iniziarono subito le cure.

Il loro obiettivo era quello di curarli, per poi rilasciarli in libertà.

A poco a poco acquistarono peso...
... e cominciarono a crescere.

Ecco come appare un gatto adulto. Attualmente ce ne sono solo 600 in Israele.

Presto arriveranno a 602!





ANDIAMO AL CINEMA: STAR WARS: l'ascesa di Skywalker

Di Gianluca Milesi



DAL 18 DICEMBRE AL CINEMA
IN REALD 3D E IMAX

La resistenza resiste, ma ne rimane ben poco: uno sparuto gruppo di uomini e donne tra cui Leia Organa, Dameron Poe, Finn, Rose Tico e Rey, in cui la Forza scorre potente. Il Primo Ordine non è riuscito a sterminarli solo grazie al sacrificio di Luke Skywalker, che in una sorta di proiezione spettrale ha attirato su di sé il fuoco avversario e sfidato a duello Kylo

Ren, permettendo agli altri di mettersi al sicuro e di continuare a combattere ancora un anno dopo essere scampati all'eccidio. Kylo, affiancato dal generale Hux, ha preso il controllo dell'Ordine dopo aver ucciso Snoke (insieme a Rey, che ignorava però il suo vero piano) e ora niente sembra in grado di fermarlo. Ma Rey ha portato con sé il testo sacro degli Jedi...

«Il titolo Rise of Skywalker sembra quello più giusto per questo film, anche se è provocatorio e solleva una serie di domande. Ma credo che quando vedrete il film, capirete in che senso va inteso e cosa significa. Nel flusso di titoli che ha avuto questo progetto c'era una particolare responsabilità: non doveva essere solo la fine di tre film, bensì di nove, e l'idea di incorporare le storie che sono venute prima è proprio al centro del film. Voglio dire che i personaggi del film ereditano dalle precedenti generazioni, sia i peccati dei padri sia la saggezza che hanno acquisito. E la sfida della



nuova generazione è di vedere se ne sono all'altezza, se possono reggere quello che devono diventare. Arrivando a questo film abbiamo una grande eredità e anche noi ci chiediamo se possiamo farcela, è la domanda che ci facciamo ogni giorno».

J.J. Abrams

Con l'annuncio del titolo del nono capitolo di Star Wars, ossia Rise of Skywalker, si sono immediatamente moltiplicate le speculazioni sul web, a riprova che, qualunque cosa si pensi di lui, ancora una volta J.J. Abrams si è dimostrato maestro nell'arte del provocare reazioni tra i fan, disorientandoli e dando loro speranze

e timori. Lo sviluppo per alcuni più gradito e per altri più temuto riguarda i genitori di Rey, che è stata finora la protagonista dei nuovi film. Se il titolo si riferisse a lei vorrebbe dire che Kylo Ren ha mentito quando le ha detto, in Gli ultimi Jedi, che i suoi genitori erano persone comuni che l'hanno abbandonata. Una rivelazione che per alcuni tradiva la coesione della saga, così legata alla dinastia degli Skywalker, ma per altri era decisamente la benvenuta, perché quello del diritto di sangue è un concetto superato, che va bene per Il Trono di Spade più che per Guerre stellari.

L'altra possibilità è che lo Sky-

walker del titolo sia Kylo Ren, il quale però sembra aver definitivamente abbracciato il proprio lato più oscuro, anche se aveva dimostrato uno spirito profondamente indipendente. La rivelazione alla fine del trailer della risata del fu imperatore Palpatine - presumibilmente destinato a tornare in una versione fantasmatica come Luke - potrebbe far intendere che il Primo Ordine sia parte di una sua macchinazione, facendo di Kylo ancora una volta una pedina, ruolo a cui potrebbe facilmente decidere di ribellarsi. Non ci sono solo teorie e incertezze però riguardo il nono episodio di Star Wars e il cast è ben definito, anche se pure qui non manca qualche mistero. Oltre ai protagonisti Adam Driver, Oscar

Isaac, John Boyega e Daisy Ridley, tornerà anche l'attrice americana di origini vietnamite Kelly Marie Tran nel contestato personaggio di Rose, inoltre rivedremo da una parte il generale Hux (Domhnall Gleeson) e dall'altra il generale Leia Organa, questo nonostante la morte di Carrie Fisher il 27 dicembre 2016. L'attrice non sarà ricreata digitalmente, come era brevissimamente successo in *Rogue One: A Star Wars Story*, e Abrams sostiene che saranno usate parti scartate di girato da *Il Risveglio della Forza*. Immaginiamo che sarà comunque necessario aggiustare i dialoghi di quelle scene, per cui è logico supporre che almeno la voce sarà ricostruita al computer.





VITA ASSOCIATIVA

Marina

Venerdì 15 novembre, presso la nostra sede, in occasione del 31° compleanno dell'Avgia, ci siamo radunati per assistere alla S. Messa presieduta da don Alberto Colombo, nostro presidente. Presenti per l'occasione tutti noi ragazzi dell'Avgia con volontari e simpatizzanti. Durante l'omelia, don Alberto ci ha raccomandato di avere sempre le "Braccia aperte" per accogliere l'un l'altro come hanno fatto Fratel Placido e Flavio..



Dal mese di gennaio si ricevono le iscrizioni al giornalino e il tesseramento: la quota per il giornalino è di 5,00 €, mentre quella della tessera è di 17,00 € .

Staremo chiusi per le vacanze di Natale, dal 24 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020.

BUON NATALE A TUTTI!!